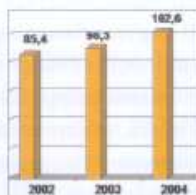
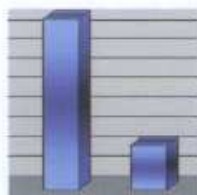




IL PROJECT  
FINANCING  
A PAGINA 2



2004: MIGLIOR  
RISULTATO  
A PAGINA 3



LE ASTE  
ON LINE  
A PAGINA 6



FORNITURE  
A CATANIA  
A PAGINA 7



L'OSPEDALE  
DI PARMA  
A PAGINA 8



STRADA STATALE  
A MALTA  
A PAGINA 8

## UN PRODOTTO SOCIALMENTE UTILE

Un'unità sanitaria mobile per fronteggiare emergenze indotte da eventi naturali o per coprire carenze soprattutto temporanee di servizi sanitari fissi, è un prodotto socialmente utile. Qui la conoscenza e la tecnologia non consentono (come invece altre conoscenze e tecnologie) di prevenire l'evento, ma possono ridurne o minimizzarne gli effetti dannosi. Inoltre nelle società contemporanee anche eventi addirittura festosi possono produrre danni e necessitano di strumenti per prevenire e proteggere.

L'unità sanitaria mobile nasce come evoluzione di un prodotto esistente, risultato di quella innovazione "incrementale" così tipica della media impresa italiana, resa possibile dalla Regione Toscana, da enti economici del territorio e da associazioni umanitarie. E' modulare: si adatta a molteplici esigenze. E' semplice: non richiede sistemi sofisticati di installazione e funzionamento. E' trasportabile: dunque idonea ad operare rapidamente in contesti diversi. E' flessibile: perciò suscettibile di innovazioni sulla base dell'esperienza. Per quanto abbia a che vedere con il dolore, ha però il compito di alleviarlo e tutelare la vita e la salute della persona. In tempi in cui la spesa per armamenti torna crescente e persino trainante per la ricerca e sviluppo, è un piccolo ma non inutile caso di segno opposto.

**Gian Luca Cerrina Feroni**  
*Presidente Onorario*

## Affidato alla MMH, Mobile Modular Hospitals, il compito di realizzarle **PER LE RISTRUTTURAZIONI E LE CALAMITÀ UNITÀ SANITARIE MOBILI REALIZZATE DA INSO E DA SWISEL ITALIANA**

*Possano essere trasportate e montate facilmente e sono modulari*



*L'ospedale mobile di MMH*

**A**deguate impianti ed un sofisticato e particolare corredo di attrezzature medicali garantiscono un'alta efficienza sanitaria anche in situazioni ambientali estreme (da -20°C a +49°C). Inso, in collaborazione con Swisel Italiana S.p.A. (Sovicille-SI), specializzata nella realizzazione di shelter, ha dato vita ad una nuova Società: MMH - Mobile Modular Hospitals S.p.A., la cui missione è la realizzazione di unità sanitarie

mobili da utilizzare sia in casi di emergenza sanitaria (catastrofi, terremoti, epidemie, eventi bellici, ecc.), sia di carenze strutturali o temporanee di servizi sanitari tradizionali. Queste strutture mobili, molto leggere, sono trasportabili via terra, mare, aria. Sono realizzate in tre versioni e sono espandibili con un'area di lavoro fino a 30 metri quadrati. L'espansione, meccanica, è completamente manuale e può essere effettuata da 2 soli operatori.



Inso è stata la prima azienda italiana a firmare un contratto di concessione

## L'EVOLUZIONE DEL PROJECT FINANCING NEL SETTORE SANITARIO GARANZIA PER I TEMPI DI COSTRUZIONE E LA CERTEZZA DEI COSTI



L'Ospedale della Val Camonica, Breno-Darfo (BS)

**2** Erano i primi anni '70 (ormai del secolo scorso), quando Inso (allora Divisione del Nuovo Pignone) firmava il primo contratto di concessione della sua storia, per la progettazione e costruzione "chiavi in mano" dell'Ospedale della Val Camonica a Breno-Darfo (BS). In quegli stessi anni si avviava la riforma sanitaria e si programmava la ristrutturazione della rete ospedaliera, che era ancora quella di anteguerra. Non ho fatto un'indagine storica, ma probabilmente questo è il primo "contratto di concessione" stipulato in Italia (di cui va il merito alla Regione Lombardia) per la realizzazione di un ospedale, ed è solo un'anticipazione del programma di ammodernamento della rete ospedaliera nazionale, che fu poi avviato solo negli anni novanta con i finanziamenti erogati in base all'art. 20 della Legge 67/88, che, benché avesse programmato la spesa per il triennio successivo, ha esaurito i suoi effetti solo negli ultimi anni.

Comunque, dopo quel primo caso sono state molte le successive realizzazioni di ospedali in "concessione di costruzione e gestione" portate a termine da Inso negli anni '80 e '90, caratterizzate soprattutto per la certezza dei tempi e dei costi. Non più di 4/5 anni per un ospedale "chiavi in mano", dalla progettazione all'apertura ai pazienti!

Tuttavia negli anni '90 le vicende che hanno caratterizzato il settore delle opere pubbliche hanno profondamente modificato il quadro di riferimento. La Legge "Merloni", con la cancellazione delle concessioni di sola costruzione e la limitazione al contributo pubblico al 50% del valore dell'opera per le concessioni "di costruzione e gestione" ne aveva decretato la morte, almeno nel settore sanitario.

L'erogazione graduale di finanziamenti statali, che con il citato art. 20 di fatto permetteva di procedere solo per interventi parziali (salvo rare eccezioni lotti pari al 25-30% dell'intero intervento) unita alla parcellizzazione degli interventi (demandati alle singole USL, che avendo per missione l'erogazione dei trattamenti sanitari, erano assolutamente impreparate a gestire gli ingenti fondi messi a disposizione) hanno poi dilatato enormemente i tempi di completamento, che hanno normalmente superato i 10-12 anni.

Finalmente con le modifiche introdotte dalla 166/2002, che hanno tolto limiti al contributo e garantito il diritto di prelazione al promotore, a partire dal 2003 abbiamo assistito all'avvio di nuove iniziative, da parte di chi ha compreso per primo i vantaggi di questo strumento.

Il project financing, al di là del merito imprescindibile di completare con finanziamenti privati l'intero ammontare dell'opera, permette la gestione unitaria del progetto, che viene affrontato nella sua globalità e multidisciplinarietà. Per cui il progetto edilizio e impiantistico può tenere conto da subito delle attrezzature medicali, dei processi di diagnosi e cura, garantendo la realizzazione dell'intera opera in tempi inferiori a quelli che tradizionalmente venivano impiegati per la costruzione magari del primo lotto. Non è casuale che nel 2003 i progetti avviati erano 10,6 miliardi di euro e nel 2004 12,7 miliardi. Addirittura gli avvisi di ricerca del promotore sono passati da 4,1 miliardi nel 2003 a 7,2 miliardi nel 2004.

I dati citati si riferiscono sia alla procedura dell'art. 37 quater, il cosiddetto project financing, sia a gare per "Concessione di costruzione e gestione" (art. 19.2 della L. 109/94).

I benefici sono però tutti da venire, perché sono ancora poche le iniziative, in particolare nella sanità, che sono arrivate alla fase realizzativa. I motivi sono diversi, fra tutti la lunghezza della procedura che tecnicamente tra scelta del promotore e licitazione non è mai inferiore a 18 - 24 mesi.

Tuttavia sono molte le iniziative di nuovi ospedali attualmente in corso, dai cosiddetti Ospedali Toscani (Lucca, Massa, Pistoia e Prato), all'Ospedale Del Mare a Napoli, l'Ospedale di Alba-Bra (CN), l'Ospedale di Osimo (AN), l'Ospedale di Novara, gli ospedali Niguarda e Vimercate a Milano, l'Ospedale dei Castelli e il Sant'Eugenio a Roma, l'Ospedale di Careggi a Firenze. E molte altre riteniamo si aggiungeranno in questo e nei prossimi anni, man mano che si comprenderanno i vantaggi e si affineranno le procedure, oltre ad un auspicabile miglioramento della legge (a questo proposito un disegno di legge è già stato presentato).

Inso protagonista fin dalle prime mosse di tutte le maggiori iniziative citate, con il suo bagaglio di esperienze ormai trentennale nel settore, si propone come il "partner ideale" e affidabile per sviluppare insieme alle aziende sanitarie i più ambiziosi progetti.

Fabrizio Pucciarelli  
Direttore Generale



## UN FONDO ENTRA NEL CAPITALE DI INSO 2004: IL MIGLIOR RISULTATO DEL QUINQUENNIO

**P**ositive novità per Inso dopo un 2004 che risulta essere il migliore del quinquennio 2000-2004. L'assemblea dei soci, che ha approvato il bilancio dello scorso anno, con un Ebitda che sfiora i 5 milioni di euro ed un utile lordo di 2,4 milioni, ha ratificato anche l'ingresso di un nuovo socio, la Sici (Sviluppo Imprese Centro Italia) società partecipata dalla Fidi Toscana e da importanti banche, con un conseguente aumento di capitale e la nomina di un nuovo consiglio di amministrazione.

Al 31 dicembre 2004 il capitale sociale di Inso ammontava a 10,5 milioni di euro, salito poi a 15 milioni dopo che Sici ha versato 3 milioni di euro per il 20% del capitale e 600 mila euro come sovrapprezzo. La nuova compagine sociale vede il Consorzio Etruria con il 60%, la Sici al 20%, seguita dalla Cassa di Risparmio di San Miniato con il 12% e da Consorzio Toscano Costruzioni e Selp rispettivamente con il 4% del capitale sociale.

La ratifica nel nuovo assetto sociale ha visto anche un rinnovo del consiglio di amministrazione con la nomina dell'ingegner Franco Susini alla carica di presidente, del professor Mario Primicerio, ex sindaco di Firenze, come consigliere, oltre naturalmente l'ingresso di un consigliere espressione di Sici. Franco Susini era vice presidente di Unicoop Firenze. Il dottor Gian Luca Cerrina Feroni, che ha presieduto la Inso dal momento dell'acquisizione della società da parte del Consorzio Etruria ad oggi è stato nominato presidente onorario.

Il bilancio 2004 si è chiuso con un utile netto superiore ad un milione di euro, dopo avere assorbito ammortamenti per

oltre 443 mila euro, accantonamenti per rischi per 494 mila euro, oneri finanziari netti per quasi un milione e mezzo di euro e imposte sui redditi per 1,4 milioni di euro. - La produzione, includendo anche i ribaltamenti tecnici dei consorzi esterni, ha raggiunto i 119 milioni di euro, con un incremento del 30% rispetto al 2003. Quella effettiva è di 102,6 milioni di euro, con un incremento del 13%, doppio di quello dell'anno precedente, che conferma le previsioni e legittima le aspettative di crescita previste per i prossimi anni.

Al buon risultato di crescita complessiva, che dal 2000 al 2004 è aumentata del 218%, si aggiunge l'incremento della produzione estera, che è passata al 26%, rispetto al 15% dell'anno precedente. Questo risultato è stato ottenuto grazie e all'entrata in produzione della commessa dell'Ospedale "Mater Dei" di Malta (17%) e al consolidamento dell'attività in Grecia (9%). Mentre il restante 1% risulta dal completamento della commessa Siria.

Il portafoglio netto ordini al dicembre 2004 si attesta a 533,6 milioni di euro. Le acquisizioni nel corso dello scorso anno hanno toccato i 137 milioni di euro, mentre gli ordini contrattualizzati ammontano a 147 milioni di euro.

Tra i principali nuovi ordini acquisiti sono da segnalare, nel settore ospedaliero (strumentazione medica inclusa):

- Il Pronto Soccorso ed Emergenza di Cisanello (PI) per un valore di € 18 milioni
- L'edificio Volano Sanitario per l'Ospedale di Careggi (FI), per € 3,4 milioni
- Forniture per l'Ospedale Canizzaro di Catania, per € 4,9 milioni;
- Lavori e forniture aggiuntive negli

### NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente Onorario:*

Gian Luca Cerrina Feroni

*Presidente e Amministratore Delegato:*

Franco Susini

*Vicepresidente e Amministratore Delegato:*

Massimo Pagnini

*Consiglieri:*

Maurizio Alderighi

Luigi Minischetti

Emanuele Noschese

Mario Primicerio

Fabrizio Pucciarelli

Pierino Rosati

Antonio Tamalio

Oriano Valentini

Ivano Zeppi

ospedali di Attika, Livorno, Cisanello e Parma, per € 12,2 milioni;

- Fornitura di strumentazione medica per conto della partecipata MMH SpA, nell'ambito della commessa AFMAL, per circa € 1 milione.

Mentre nel settore edilizio industriale e commerciale:

- Le Cantine Antinori di Cortona (AR), un grande complesso enologico, da realizzare "chiavi in mano" entro il gennaio 2006 per un valore di complessivo di € 29,5 milioni;

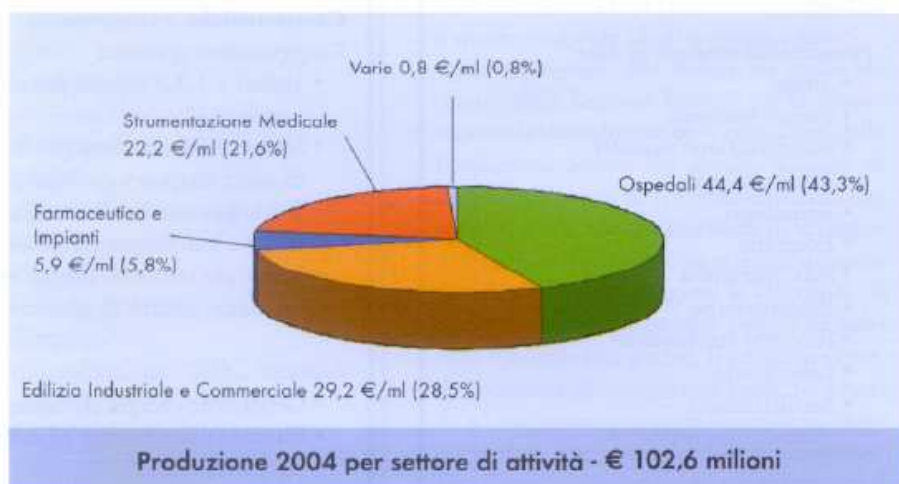
- Le Cantine Antinori di Bargino (SI), attualmente in corso di progettazione, per un valore stimato di ca. € 50 milioni;

- Le Cantine "Castello della Sala" Ficulles (TR) per un ammontare complessivo di € 8 milioni;

- Lavori aggiuntivi su commesse già in portafoglio per oltre € 1 milione (Parcheggio Aitech a Napoli e Centro Commerciale Unicoop in Caldine, Firenze).

Per il settore farmaceutico è da segnalare l'acquisizione dei nuovi laboratori per il trattamento ossa all'interno dello stabilimento farmaceutico Hardis.

Infine l'acquisizione del contratto per la ristrutturazione di parte della rete stradale a Malta, attraverso il consorzio stabile ERGON, per un valore di € 5,5 milioni. Per il 2005 si stimano acquisizioni per 125 milioni di euro, che consoliderebbero la posizione di Inso nel settore sanitario e diversificherebbero ulteriormente all'estero oltre i tradizionali mercati del mediterraneo, verso i paesi emergenti dell'Est Europa, nuovi o prossimi soci dell'Unione Europea, e Paesi dell'America Latina.





**I**nso, in collaborazione con Swisel Italiana S.p.A. (Sovicille-SI), specializzata nella realizzazione di shelter, ha dato vita ad una nuova Società: MMH – Mobile Modular Hospitals S.p.A., la cui missione è la realizzazione di Unità sanitarie mobili basate su shelter: ciò per far fronte alle esigenze sia dell'emergenza sanitaria (catastrofi, terremoti, epidemie, eventi bellici, ecc.), sia di carenze strutturali o temporanee di servizi sanitari tradizionali.

Gli shelter, di dimensioni standard (ISO 20'), sono trasportabili via terra, mare, aria e sono realizzati in tre versioni, una a volume fisso e due a volume espandibile (rispettivamente a due e tre volumi, con area di lavoro utile rispettivamente di 20 e 30 mq), da destinare ad unità critiche o complesse. L'espansione, meccanica, è completamente manuale e può essere effettuata da 2 soli operatori.

Adeguati impianti ed un sofisticato e specifico corredo di attrezzature medicali garantiscono un'alta efficienza sanitaria e condizioni operative ottimali (microclima, asepsi, ecc.), anche in situazioni ambientali estreme (da -20°C a +49°C).

Sono tre le principali linee di sistemi offerti da MMH:

- Unità sanitarie mobili di pronto intervento (Fast Aid)
- Ospedali da campo
- Unità Mobili sostitutive

Sono trasportabili via terra, mare, aria e sono espandibili fino ad ottenere un

## UNITÀ SANITARIE MOBILI PER GLI INTERVENTI DI EMERGENZA IN CASO DI GRANDI CALAMITÀ O PER SOSTITUIRE REALIZZATE DALLA INSO IN COLLABORAZIONE CON



*Ospedale mobile espandibile a tre volumi*

*In alto a destra: l'unità sostitutiva per l'Ospedale di Bibbiena*

4

### FAST-AID

Fast-Aid è una Unità medico-chirurgica di pronto intervento, specificamente rivolta a supportare la prima risposta assistenziale in condizioni critiche (catastrofi, terremoti, epidemie, contaminazioni, episodi bellici), con alcuni giorni di completa autonomia. - Integrando tutte le componenti logistiche e sanitarie in soli due shelters con dimensioni standard ISO 20', è di facile trasporto (per mezzo di un solo autocarro con rimorchio) e di rapida messa in esercizio (< 120'). - In esercizio, Fast-Aid ha un'autonomia fino a 72 ore, richiede un ridotto numero di operatori (tipicamente, 6-7) e rende disponibile un equipaggiamento completo per diagnostica e trattamenti sanitari di emergenza, inclusa una Sala operatoria con superficie operativa di oltre 30 m<sup>2</sup>.

### Caratteristiche tecnico-funzionali

#### Configurazione operativa

- 1 shelter espandibile 3 V per attività sanitarie

- 1 shelter tecnico-logistico
- 2 tende ad uso sanitario

#### Impianti e accessori

- Generatore energia elettrica
- Illuminazione interna ed esterna
- Potabilizzazione e serbatoi di acqua
- Aria compressa e aria medica
- Servizi
- Decontaminazione
- Condizionamento

#### Funzionalità medicali di base

- Triage
- Pronto soccorso
- Stabilizzazione pazienti
- Traumatologia
- Radiologia
- Ecografia
- Sala operatoria
- Rianimazione
- Ricovero temporaneo
- Laboratorio
- Sterilizzazione

### L'OSPEDALE DA CAMPO (FIELD HOSPITAL)

L'Ospedale da campo comprende tutti i principali moduli funzionali che caratterizzano un Ospedale tradizionale, sia di tipo sanitario che logistico.

La configurazione operativa può variare in rapporto alle esigenze: la configurazione minima è composta da circa 15 unità in shelter, oltre a componenti in tenda e ad altre unità logistiche.

### Caratteristiche e componenti

#### Configurazione operativa

- Shelter a 1,2,3 volumi per attività sanitarie
- Shelter a volume fisso per le funzioni di unità tecnico-logistiche
- Tenda per attività di accoglienza e triage e stabilizzazione pazienti
- Tende per ricovero, alloggi, magazzini, mensa, ecc.

#### Impianti

- Generatore energia elettrica
- Illuminazione interna ed esterna



superficie di lavoro utile di 30 mq

## EMERGENZA PARTI TRADIZIONALI LA SWISEL ITALIANA

### LE UNITÀ MOBILI SOSTITUTIVE

Oltre un migliaio di presidi ospedalieri, in Italia, sono periodicamente soggetti a ristrutturazione, trasferimento di sede, rinnovo tecnologico, adeguamento alle norme di sicurezza, manutenzione straordinaria. In questi casi, l'uso di Unità mobili temporanee offre sensibili vantaggi operativi ed economici: prosecuzione delle attività critiche (interventi chirurgici, cure intensive, ecc.) in una struttura distinta dall'area inagibile, riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione delle opere.

Le Unità mobili di maggiore interesse per questo impiego sono quelle dell'area critica: Sale operatorie, Sterilizzazione, Rianimazione/Terapia intensiva. Queste Unità vengono allestite ed equipaggiate con tecnologie impiantistiche e strumentali peculiari, al fine di assicurare condizioni operative (microclima, asepsi, ricambi d'aria, illuminazione, ecc.) il più possibile vicine ai requisiti delle strutture tradizionali.

- Potabilizzazione e serbatoi di acqua
- Aria compressa
- Trattamento aria per sala operatoria
- Servizi igienici e docce
- Centrale telecomunicazione (telemedicina)

### Funzionalità medicali

- Triage
- Pronto Soccorso
- Osservazione
- Sala operatoria
- Sala parto
- Sala gessi
- Preparazione chirurghi
- Rianimazione
- Radiologia
- Tomografia computerizzata
- Ambulatori
- Farmacia
- Laboratorio di Analisi
- Sterilizzazione
- Decontaminazione - NBC
- Degenza



## ALL'OSPEDALE DI BIBBIENA UTILIZZATI DUE MODULI MENTRE SI COSTRUIVA IL NUOVO BLOCCO OPERATORIO

Un'esperienza-pilota di Unità sostitutive è stata recentemente avviata da MMH nel corso della ristrutturazione del Blocco operatorio dell'Ospedale di Bibbiena (ASL di Arezzo), affidata al Consorzio Etruria, ed ha visto l'installazione di due Unità mobili sostitutive (2V, 3V) in un'area adiacente all'ospedale, cui le Unità sono collegate con corridoi in prefabbricato.

L'attività nelle due Unità mobili è organizzata come segue:

- Shelter 3 V: chirurgia di elezione
- Shelter 2V: attività di supporto (prepa-

razione/risveglio) ed eventuali interventi chirurgici urgenti (essenzialmente, parti cesarei)

L'installazione temporanea (circa sei mesi) delle due Unità mobili ha consentito di pianificare e realizzare più rapidamente e con minori problemi organizzativi le opere edilizie ed impiantistiche per il nuovo Blocco operatorio, senza interrompere l'attività chirurgica, con notevoli benefici non solo per l'Ospedale, ma anche per gli operatori ed i pazienti.

Sisto Lombardo

Business Development Manager

5

Un progetto finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi e dalla Regione Toscana

## ANCHE ALL'ASSOCIAZIONE FATEBENEFRAPELLI UNA STRUTTURA MOBILE REALIZZATA DA MMH

Gli ospedali mobili realizzati da MMH, la società costituita da Inso e Swisel Italiana, che hanno entrambe sede in Toscana, sono stati acquistati dalla AFMAL - FBF, l'Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani, strettamente collegata all'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio (Fatebenefratelli), con il quale condivide ideali e risorse umane.

Questo progetto, che rientra tra quelli sostenuti dalla Regione Toscana per la cooperazione internazionale ed è finanziato dalla Fondazione Monte dei Paschi, dispone di un finanziamento di 1,5 milioni di euro che sono destinati alla realizzazione di un ospedale mobile da campo completamente autosufficiente per fronteggiare le situazioni di emergenza sanitaria in zone colpite da calamità naturali o da guerre. Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature mediche e tende ad uso sanitario per un ospedale da campo mobile composto da diverse unità funzionali costituite in lega di alluminio per il

trasporto celere (entro 48 ore) nei luoghi dove si renda necessaria l'assistenza sanitaria ed umanitaria. L'intero complesso di attrezzature sarà composto da shelter (a volume fisso o espandibile), tende ad uso sanitario, container di servizio, per le varie unità mobili (pronto soccorso, sale operatorie, rianimazione, radiologia, farmacia, laboratorio analisi, sterilizzazione, lavanderia, generatori, cisterna acqua e gasolio, docce e w.c.). Il costo complessivo previsto è di 4 milioni di euro

La AFMAL - FBF, fondata nel 1979 e riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unione Europea, svolge attività di promozione dell'autosviluppo delle popolazioni, attraverso la realizzazione di programmi idonei a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi sociali e sanitari locali, con particolare attenzione all'organizzazione di attività di medicina di base e dei servizi ospedalieri, e alla formazione del personale medico, paramedico e tecnico.



**T**re anni fa Inso intraprese la strada dell'e-sourcing a livello di scommessa; oggi con una media di 10 milioni l'anno di negoziato possiamo affermare che la scommessa è stata ampiamente vinta dal punto di vista economico ma ancora in fase di rodaggio dal punto di vista procedurale.

L'esperienza infatti ci dice che se in una qualsiasi azienda, mediamente, il volume di spesa annuo gestito oscilla dal 60 al 70%, considerando un risparmio medio del 10%, sono evidenti i risultati a livello di conto economico: un considerevole aumento dei profitti di impresa legati al miglioramento delle performance di processo ed ai risultati negoziali. Ma è importante altresì, al fine di cogliere in toto questi risultati, lavorare sul processo di acquisto in maniera "globale", cioè dalla stesura delle specifiche tecniche alla definizione dei meccanismi di miglioramento (scouting del mercato, analisi tecnico/economica delle offerte, definizione della strategia negoziale, assegnazione, controllo e miglioramento) in quanto molte opportunità a livello di mercato, di prodotto e di processo non possono esser raccolte senza la fattiva collaborazione da parte delle altre funzioni aziendali che intervengono nei diversi punti del processo di acquisto.

Inso ha intrapreso con successo questa strada sia nel campo delle forniture che in quello dei subappalti: ad oggi abbiamo effettuato 30 aste per un valore complessivo di circa 30 milioni tutte con risultati di rilievo, smentendo anche l'affermazione "prezzi bassi = qualità scarsa" - Abbiamo infatti mantenuto molti dei nostri fornitori tradizionali (133 hanno preso parte alle varie negoziazioni) che hanno continuato a fornirci il medesimo materiale: il vantaggio è stato di tipo economico, abbiamo acquistato al miglior costo e non al miglior prezzo.

E' quindi necessario, in un mercato ogni giorno più agguerrito, perseverare su questa strada, implementando la soluzione tecnologica dell'e-sourcing, vincendo tutte le resistenze psicologiche non tanto a livello di processo quando nel diverso modo di affrontare le attività di acquisto da parte delle varie strutture aziendali. Le aste on line oltre ad essere una opportunità strategica, tutelando acquirente e venditore agevolano il principio della trasparenza nelle negoziazioni annullando qualsiasi condizionamento emotivo ed offrendo a tutti i fornitori invitati pari opportunità di aggiudicazione, permettendo un "saving" di tutto rispetto.

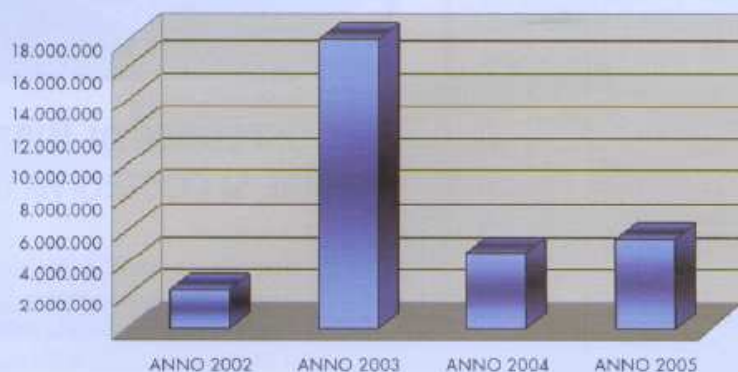
**Pierluigi Bernasconi**  
*Direttore Approvvigionamenti*

## TRAMITE LE ASTE ON LINE REALIZZATI ACQUISTI PER 30 MILIONI DI EURO

*Ottenuti risparmi sui costi e trasparenza nelle negoziazioni*

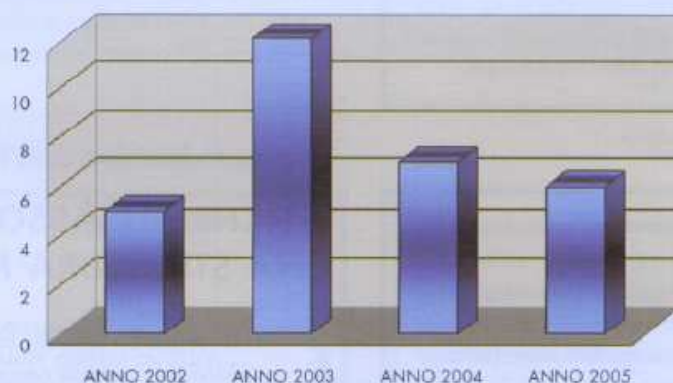
### Transato aggiudicato

Da aprile 2002 ad oggi il Transato Aggiudicato in asta è stato pari a 30,5 milioni di Euro



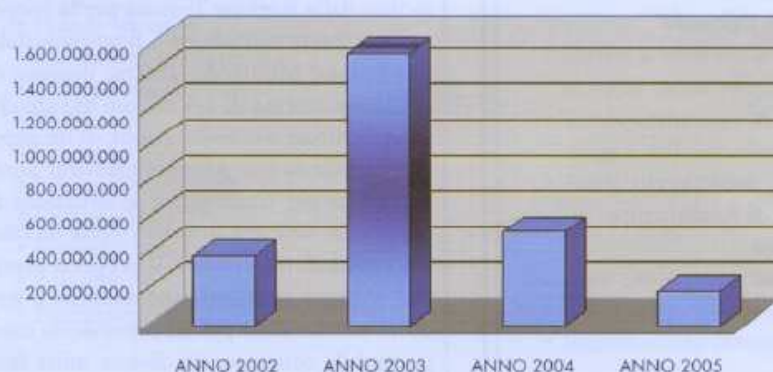
### Negoziazione effettuate

Da aprile 2002 ad oggi sono state effettuate 30 Negoziazioni Dinamiche di cui 29 hanno raggiunto e superato il Prezzo Obiettivo



### Risparmi conseguiti

Da aprile 2002 ad oggi è stato ottenuto un saving sui Prezzi Obiettivo pari a 2,6 milioni di Euro





Primo esempio in Sicilia nel settore di una fornitura chiavi in mano

## NUOVE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI PER L'OSPEDALE CANNIZZARO DI CATANIA



Inso si è aggiudicata la gara per la fornitura delle apparecchiature elettromedicali per l'Ospedale Cannizzaro di Catania per un ammontare complessivo di 6,65 milioni di euro.

Questa gara si presentava assai complessa perché l'importo base era particolarmente contenuto e questo rendeva difficile la presentazione di un pacchetto di attrezzature conformi alle specifiche del bando.

La lunga esperienza di Inso in questo tipo di appalti ed il suo potere contrattuale nei confronti dei fornitori più qualificati di strumentazione ha tuttavia consentito di presentare un'offerta che rientrasse nei severi limiti tecnici ed economici, impresa che non è riuscita a nessuna delle ditte concorrenti.

Dopo un'approfondita analisi, l'offerta è stata ritenuta pienamente soddisfacente e la fornitura ha avuto immediata esecuzione dopo la firma del contratto. Attualmente lo stato di avanzamento è pari a circa 70% dell'importo totale. L'aggiudicazione è avvenuta alla fine del mese di novembre dello scorso anno.

E' doveroso ricordare che questa gara rappresentava il primo esempio in Sicilia di una fornitura chiavi in mano di un pacchetto composito di strumentazione afferente a varie discipline, in quanto in precedenza si era proceduto all'aggiudicazione di pacchetti omogenei per tipologia, normalmente rivolti

*Un riunito dentale facente parte della fornitura per l'Ospedale Cannizzaro*

*Esempio di sala parto fornita all'Ospedale di Cecina (LI)*



ai produttori od ai loro rappresentanti. Poiché la fornitura aveva come tema l'aggiornamento tecnologico della strumentazione dell'intero ospedale, la tipologia delle apparecchiature da consegnare comprendeva prodotti di alta tecnologia come TAC a 16 strati, ecografi di alto livello, sistemi di monitoraggio, microscopi operatori ed apparecchiature di minore complessità come tavoli operatori, apparecchi di anestesia, arredi, ed altre apparecchiature.

In piena collaborazione con l'Amministrazione Ospedaliera Inso ha attuato, nel corso dell'esecuzione del lavoro, un'attività di consulenza tecnica per individuare la configurazione finale del pacchetto di gara, ai fini di meglio rispondere alle esigenze del committente. Tale atteggiamento è stato senza dubbio apprezzato ed ha portato ad un incremento dell'importo della fornitura che è passato dal valore iniziale di € 5.927.000 al valore attuale, poiché Inso ha ricevuto l'incarico di realizzare secondo la logica del "chiavi in mano" il nuovo reparto di Ginecologia ed Ostetricia, al fine di ottenere un'area di elevato valore estetico e funzionale.

Particolare attenzione è stata dedicata all'adozione delle più moderne tecniche di assistenza al parto.

**Francesco Crispini**  
*Project Manager*



## NOTIZIE IN BREVE

### ◆ **Strumentazione in Marocco**

Inso si aggiudica un altro contratto all'estero, in Marocco. Grazie ad un finanziamento della comunità europea è stata indetta una gara per la fornitura di strumentazione medica per cinque ospedali: Oujda, Nador, Berkane, Taourirt e Bouarfa. Inso dovrà provvedere alla fornitura del lotto relativo agli arredi, sanitari e non. Il contratto, sottoscritto tra Inso, il Ministero della Sanità Marocchino e l'UE, prevede il completamento della fornitura entro la fine dell'anno. L'aggiudicazione appare significativa in quanto segnale di ulteriore espansione delle attività medicali di Inso nell'area mediterranea.

### ◆ **Ospedale Maggiore di Parma**

Sono stati completati i lavori per la realizzazione dell'Ala A e della Piastra Tecnica dell'Ospedale Maggiore di Parma. I nuovi edifici, destinati ad ospitare il reparto di terapia intensiva, le degenze specialistiche, l'attività libero-professionale ed altre attività, sono stati inaugurati lo scorso 13 febbraio alla presenza dell'ex Ministro della Sanità, Girolamo Sirchia.



### ◆ **PET al San Martino**

Inso, in partnership con Siemens, fornirà il nuovo reparto CT-PET, Ciclotrone e radioterapia all'Azienda Ospedaliera San Martino di Genova. La gara, nella forma dell'appalto concorso, ha richiesto l'elaborazione di un progetto per la realizzazione della struttura destinata a contenere la nuova tecnologia diagnostico-terapeutica. La struttura bunker verrà edificata nell'area adiacente al Padiglione Sommariva, di cui Inso dovrà curare anche la ristrutturazione.

### ◆ **Careggi: lavori in corso**

Sono in corso di esecuzione i lavori inerenti il contratto sottoscritto tra INSO, in ATI con SICAP, e l'Azienda Ospedaliera Careggi per la realizzazione di un volano sanitario e della nuova area funzionale tecnica, per un importo di oltre tre milioni e mezzo di euro. Il nuovo edificio ADF si sviluppa su una struttura prefabbricata di tre piani ed accoglierà

tutto l'ufficio tecnico dell'azienda ospedaliera. L'edificio Volano Sanitario, invece, ospiterà due sale operatorie per emergenze e sarà dotato di un tunnel che garantirà il collegamento con il vecchio ed il nuovo Padiglione San Luca.

### ◆ **Stabilimento Farmaceutico Kedrion**

Lo stabilimento farmaceutico Kedrion di Bolognana (LU) produce da anni derivati del plasma quali albumina, immunoglobulina, fattore VIII e IX ed antitrombina a partire da plasma sia italiano che estero. INSO ha curato la realizzazione di un edificio, collegato a quello esistente, per un totale di seimila metri quadrati, distribuiti su tre piani.

Il piano terra è dedicato al trattamento dei prodotti semilavorati ed è stato realizzato in due fasi: la "fase A", relativa all'albumina, è stata completata, collaudata e convalidata e alla fine dello scorso anno è stata oggetto della visita ministeriale, necessaria per dare il via alle attività produttive.



### ◆ **Impianti in qualità**

Nel corso del 2004 Inso ha ulteriormente implementato il proprio SGQ (sistema gestione qualità) e nel mese di Dicembre è stato sottoposto a verifica di Lloyd's Register l'estensione dello scopo di certificazione agli impianti civili ed industriali; la verifica ha avuto esito positivo e nel mese di Marzo 2005 Inso ottenuto la nuova certificazione per: *Progettazione e costruzione "chiavi in mano" di edifici ed infrastrutture. Progettazione, fornitura, installazione "chiavi in mano" di pacchetti di strumentazione elettromedicale e relativa manutenzione. Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti civili ed industriali*, che rende merito alla connotazione multidisciplinare della Società.

### ◆ **Sale operatorie antibatteriche**

Il Gruppo Colorobbia e Inso hanno presentato alla Fortezza da Basso durante la manifestazione "Nuove e Utile", organizzata dalla Regione Toscana, il prototipo di una nuova sala operatoria le cui pareti sono antibatteriche ed autopulenti. È stato utilizzato un nuovo materiale, nato dalla ricerca del CERICOL, il Centro Ricerche Colorobbia, la Bioxite, un vetroceramica di nuova concezione, abbinato ad

un trattamento di biossido di titanio in dimensione nanometrica. A contatto con la luce o di una normale lampada UV, presente nelle sale operatorie, questa molecola si "ricarica" ed è in grado di uccidere quasi il 100% dei batteri.

### ◆ **Strade a Malta**

Dopo neanche un anno dall'inizio dei lavori, è stata completata la prima fase per la ristrutturazione di una delle arterie principali della rete stradale di Malta, la strada statale 17, i cui lavori erano stati affidati al Consorzio ERGON, aggiudicatario del contratto. Il 19 maggio scorso si è svolto il sopralluogo finale alla presenza del Ministro dei Trasporti maltese, On. Jesmond Muglietti, e del Presidente della società appaltante, la ADT, l'Autorità dei Trasporti.

Il completamento finale dell'intero tratto è previsto entro l'estate.



Sistemi per le Infrastrutture Sociali SpA  
Via Antonio da Noli, 2/4  
50127 Firenze  
Capitale Sociale Euro 15.000.000 i.v.  
Tel. 055 42 93 71 (centralino)  
Fax 055 42 93 782  
[www.inso.it](http://www.inso.it)  
E.mail [info.inso@inso.it](mailto:info.inso@inso.it)

## ETRURIA NOTIZIE

Direttore responsabile

Piero Benassai

Coordinamento editoriale

Typenet Comunicazione

Progetto grafico

Fried Rosenstock

Editore

Edimedia srl

Via Volturno 10/12a

50019 Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055340811

Fax 055340814

[info@edimedia-fi.it](mailto:info@edimedia-fi.it)

Stampa

Tipografia Valdarnese

S. Giovanni Valdarno